Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Mercoledì 21 Febbraio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 45

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La ferrovia nella Valle del Natisone.

Risposta al dott. Paussa

Creda il signor dottor Paussa, che l'articolo suo a base di polemica apparso nel N. 40 di questo giornale, non può aver fatto senso alcuno a chi s'intende di cose ferroviarie.

Ho dichiarato e torno a dichiarare ancora, che non intendo far polemiche sui giornali, e meno che meno intendo di discutere di questioni ferroviarie con chi non se ne può intendere.

Non avendo la fortuna di conoscere il sig. dott. Paussa, e non avendo trovato il suo articolo datato da nessun paese, ho dovuto domandare informazioni. Appena ho saputo che il medico Paussa è di Obborza, (linea Canale-Cividale); dico la pura verità, non mi meravigliai più dell'attaccamento che ha il dottore per la sopra detta linea. Evidentemente c'entra l'amor di campanile, e questo è già un'attenuante.

Giacchè il dottore Paussa parla dei lavori che si fanno in Cina, e m'insegna che in Europa si lavora altrimenti; dirò al dottore che chi scrive, ha fatto più studi e costruzioni di ferrovie in Europa che in Cina, dove tutti sanno, che le ferrovie si costruiscono dai belgi, dai francesi, dai tedeschi e dagl'inglesi, che sono maestri in costruzioni ferroviarie. Sappia il dottore Paussa, che nelle ferrovie della Cina, i rettifili di trenta e quaranta chilometri sono comunissimi; da questo potrà capire, (visto che la Cina è tanto popolata) che tutti i paesi non tirano la ferrovia a se, come si fa purtroppo in Italia, dove le ferrovie diventano poi tante serpi. Non voglio dilungarmi in particolari inutili per i lettori; ma taglio corto, e vengo alla questione che c'interessa tanto.

* * *

Giacchè il dottor Paussa ha percorsi in lungo ed in largo questi paesi, a prima vista doveva capire, che la misura di chilometri 49 fra Cividale e S. Lucia via Caporetto-Tolmino era sbagliata.

Da un profilo longitudinale che ho ricavato dalle carte dello Stato Maggiore all'1 : 25000 mi risulta che la ferrovia Cividale-Podresca-Canale avrebbe la lunghezza che segue:

Italia		
Dalla Stazione di Cividale all'imbocco I.a Galleria	K.	8,500
Lunghezza I.a Galleria	»	1,650
Dallo sbocco I.a Galleria all'imbocco II.a Galleria	»	5,750
Austria		
Lunghezza II.a Galleria	»	3,600
Dallo sbocco II.a Galleria alla Stazione di Canale	»	0,500
Da Canale a S. Lucia	»	12,950
Totale	K.	32,950

La linea invece da Cividale a S. Lucia passando per Caporetto e Tolmino sarebbe:

Dalla Stazione di Cividale al Confine	K.	17,650
Dal confine a S. Lucia	»	27,270
Totale	K.	44,920

Differenza tra le due linee chilometri 11 più 970 metri, e non chilometri 19, come dichiara nel suo articolo il dott. Paussa; differenza questa, che si potrà ancora ridurre, come dimostrerò più avanti.

Se dietro i suoi calcoli, o degli ingegneri che hanno fatto il progetto preliminare della linea Podresca, il dott. Paussa ammette che la linea di Podresca costerà lire 412000 al chilometro; spero ammetterà anche, che la linea del Natisone che non avrà Gallerie, che non avrà gran movimenti di terre, che non avrà le grandi opere d'arte della linea di Podresca, spero dico, ammetterà che questa linea costi 1/3 di meno; quindi L. 274.000 al chilometro.

Il conto da farsi per la parte da costruirsi dall'Italia sarà dunque questo:

Linea di Podresca
K. 15,900 × 412,000 = L. 6,550,800
Linea del Natisone
K. 17,650 × 274,000 = L. 4,836,100

Differenza L. 1,714.700

La linea di Podresca dunque verrebbe a costare 1714700 lire di più all'Italia, e non avrebbe i vantaggi della linea del Natisone.

Questi calcoli, però, sono molto ma molto lontani dalla verità, perchè quando si va contro l'ignoto, contro l'imprevedibile, quando si tratta di perforare montagne, (come nella linea di Podresca) si hanno grandi variazioni nei costi preventivati. Per carità, dunque, dei milioni non ne parliamo per ora, li conteremo a lavoro finito, perchè i preventivi sono molto elastici. Quando si tratta di far approvare un progetto che interessa una regione, si fanno veri miracoli di riduzione di milioni. Si veda a proposito quanto fu preventivata la costruzione della linea Pontebbana e quella del Sempione; e poi si guardi quanto costarono questi lavori a liquidazione finita!

* * *

Parliamo piuttosto ancora della lunghezza delle due linee. La Canale-Cividale, per diminuire le sue forti pendenze, dovrebbe necessariamente aumentare il suo sviluppo; quindi dai miei calcoli risulta che, invece di chilometri venti, diventerà almeno di chilometri ventitre; ed ancora la linea avrebbe pendenze del 10, 12, ed anche del 15 per mille. Guardi un momento il signor D.r Paussa le carte dello Stato Maggiore. Vedrà che al Ponte S. Quirino abbiamo la quota 145; all'imbocco I.a Galleria abbiamo la quota 250; differenza metri 105 di dislivello, su metri 4500 di percorrenza, quindi pendenza del 23 per mille.

La Galleria che dovrà costruire l'Austria sotto Maria-Zell agl'imbocchi, avrebbe le rispettive quote 228 e 120, differenza metri 108 di dislivello, su metri 3600 di percorrenza, quindi pendenza del 30 per mille.

Queste pendenze si potranno diminuire col dare maggiore sviluppo alla linea, o se si potrà, (il che sarà molto difficile), coll'aumentare la lunghezza della Galleria; ma grandi miracoli non si potranno fare vista l'accidentalità del terreno.

Oggi, nel costruire una linea, bisogna badare molto alle pendenze per la causa del gran consumo di materiale rotabile, del consumo di di combustibile, e per molte altre cause che in un articolo di giornale sarebbe troppo lungo enumerare e tanto meno sviluppare.

Le curve poi che avrebbe la linea di Podresca, sarebbero la maggior parte di Raggio metri 300; ed anche questo sarebbe un non piccolo inconveniente per il materiale moderno e per una linea di grande traffico, come vuol farla diventare il dott. Paussa.

La linea del Natisone, invece, durante tutto il suo percorso, non avrebbe mai una pendenza maggiore del 6 per mille; e le curve di raggio 300 sarebbero rarissime. Studiata bene, questa linea, senza farla sempre seguire la strada Nazionale, ma p. e. a Robic, (d'accordo coll'Austria) deviarla per Suzid e Idersko, senza allontanarla molto da Caporetto, si potrà diminuire di almeno tre chilometri la lunghezza dedotta dalle Carte dello Stato Maggiore.

In causa dunque dello sviluppo maggiore che si dovrà dare al tracciato definitivo della linea di Podresca per diminuire le sue forti pendenze; questa linea diverrebbe di chilometri 35 più 950 metri; e la linea del Natisone, in causa della variante detta più sopra, diverrebbe di chilometri 41 più 920 metri. Differenza fra le due linee, chilometri 5 più 970 metri di maggiore percorso che avrebbe la linea del Natisone e non mai chilometri 19, come dimostra il dott. Paussa.

Avuto riguardo alle pendenze della linea del Natisone ed al suo costo molto, ma molto minore in confronto della linea di Podresca; (io parlo sempre per la parte che nelle due linee dovrà costruire l'Italia; non m'interessa di ciò che l'Austria spenderà per le sue); non credo che per questi metri 5970 di maggiore percorso, convenga abbandonare l'idea della linea del Natisone, tanto più che nè l'una nè l'altra, non saranno mai le linee del grande traffico Europeo come crede il sig. dott. Paussa, ma saranno buone invece o l'una o l'altra, ad attirare un buon commercio col vicino impero Austro-Ungarico.

* * *

La linea invece che avrà un gran bell'avvenire sarà proprio la linea Mestre, Portogruaro, Cervignano, Monfalcone. Appena sarà in esercizio il Sempione, si parla già fra le camere di commercio Europee interessate, di attivare un servizio di treni diretti, e far percorrere anche all'Orient-Express la linea: Parigi, Ginevra, Briga, Arona, Milano, Mestre, *Cervignano*, Nabresina, Lubiana, Steinbrück, Zagabria, Slavbrod, Vinkorce, India, Belgrado.

Invece dei 2057 chilometri che percorrono oggi l'Orient-Express ed i diritti; ne percorreranno solo 1956, ossia 101 chilometri di meno.

Questa sarà presto una realtà, ma i 100 chilometri che il Signor Dott. Paussa vuol far ridurre alla Udine-Sisseck per la via di Canale, per ora, non sono che un sogno, e tale resteranno forse per molto tempo.

* * *

Verso la fine del suo articolo, il Dott. Paussa parla dei vantaggi che avrà la Slavia dopo la costruzione della Canale-Podresca-Cividale. Pare proprio che il Dottore si diverta a canzonarci, perchè, vista, ora la lunghezza che avranno le due linee, i suoi argomenti cadono da sè. Gli Slavi del Distretto di S. Pietro sono abbastanza intelligenti per comprendere che una linea per la vallata del Natisone, sarà per loro e per la Provincia di maggiore utilità che non una linea per Podresca, sebbene quest'ultima accorci loro qualche chilometro, per andare a Gorizia.

Nel progetto che ora venne presentato al Ministero, bontà loro, ci hanno promessa una stazione tra il Ponte S. Quirino e Azzida; ebbene, si hanno 99 probabilità su 100 che questa Stazione non verrà mai fatta, e spiego il perchè.

Il Governo anche dopo approvato un progetto di ferrovia, ed anche in corso di costruzione, se trova il suo tornaconto, può ordinare varianti.

Dovendosi guadagnare altezze per la questione del forte dislivello tra Ponte S. Quirino e l'Imbocco della La Galleria; gl'ingegneri che costruiranno la linea, proporranno subito di portare la stazione di S. Quirino sulla destra del Natisone, a monte della strada Nazionale, tra i casali Muloni e Pitioni.

Questo senza alcun dubbio succederà per la questione non solo di guadagnare altezza; ma anche per risparmiare la costruzione di un gran ponte da doversi fare sull'unione dei due torrenti Alberone ed Erbezzo, che a S. Quirino portano le loro acque nel Natisone. La linea dunque che verrebbe da Cividale, abbandonata la stazione di S. Quirino, (posta nel punto che ho detto); passerebbe sopra la strada Nazionale con un ponticello Cavalcavia, e quindi con un solo gran Ponte sul Natisone, girerebbe sotto il Castello d'Attilà, e continuerebbe nella montagna.

Mi dica ora il D.r Paussa: che vantaggi avrà la Slavia dopo che avrà avuto la sua stazione a tre chilometri da Cividale?

S. Pietro al Natisone, 19 febbraio 1906.

L. Liccaro

Interessi provinciali.

La linea Latisana - Rivignano - Mortegliano - Udine.

Alle poche righe inviatevi ieri, aggiungo qualche altro cenno intorno all'argomento che tanto interessa i paesi del medio e basso Friuli.

Ho letto sulla *Patria* di ieri un articolo firmato *Minimus* (evidentemente inspirato da Bertiolo), il quale tenderebbe a far deviare la retta linea del progetto, da tanti anni in incubazione, per costruirne una veramente... serpentina.

E' umano che ognuno combatta per essere il maggiormente favorito; ma non è poi altrettanto umano il sacrificio di molti per il bene di pochi.

Per la cronaca dirò che, sui dodici comuni interpellati, aderirono entusiasticamente al progettato impianto: Udine, Pozzuolo, Mortegliano, Lestizza, Talmassons, Ronchis e Latisana.

Con qualche riserva aderì pure Pocenia, mentre non aderirono affatto Castions di Strada e Bertiolo, perchè la linea passerebbe a qualche distanza (breve, però) dai rispettivi capoluoghi.

Varmo attende il voto del Consiglio, e si è sicurissimi (per informazioni ufficiose) della sua adesione.

Ad ogni modo, lunedì venturo avremo la riunione di tutti gli interessati; all'adunanza furono pure invitati i signori Sindaci dei due comuni dissidenti.

In tale convegno verranno offerti i maggiori schiarimenti, essendosi il Municipio di Rivignano procurato tutto quanto occorre per poter in quel giorno stabilire qualche cosa di concreto, affine di guadagnar tempo e sollecitare l'effettuazione del progettato impianto.

Rivignano, 20 febbraio 1906.

Alfa

Prof. E. Chiaruttini

specialista per Malattie interne e Nervose. — Consultazioni dalle ore 13 alle 14 in Piazza Mercatonuovo N. 4.

Sulla questione della identità personale.

(Collaborazione alla Patria).

La recente sentenza del Tribunale di Firenze, che ha inviato al manicomio criminale, prosciogliendolo per infermità di mente dalla accusa di truffa e falso, un individuo ritenuto per certo Vendramini famoso truffatore, (le cui gesta si estesero anche a Udine) mentre esso giurava e spergiurava di non essere altri che l'onesto signor Enrico Bandini, ritornato in patria dopo una lunga assenza; porge occasione di ribattere ancora qualche parola sull'interessante problema della identificazione personale a scopo giudiziario.

E per vero, esaminando spassionatamente il responso dei giudici fiorentini, viene spontanea e facile la domanda: ma l'individuo ora rinchiuse in un manicomio criminale sarà poi davvero quel tale Vendramini che il Tribunale ha creduto riconoscere in esso? E' il dubbio è più che mai legittimo, se si riflette che il giudizio sulla identità personale dell'imputato ha avuto per unica base la deposizione di testimoni, di cui alcuni l'affermavano, altri decisamente la negavano. i più in fine si mostravano perplessi e titubanti e non dissero nè si nè no. Sicchè nel paese del cosidetto recidivo, a S. Casciano, regna tutt'ora viva agitazione fra coloro che credono ancora che il processato sia davvero Enrico Bandini e gli altri che sostengono che il Tribunale abbia giustamente giudicato l'individuo per Giovanni Vendramini: persino il parroco del paese dicesi sia entrato in bizza schierandosi energicamente fra i sostenitori del Bandini, cioè contro il responso del Tribunale.

Questo fatto, che a molti forse è passato inosservato e che alcuni avranno seguito ieri con l'allegro interessamento che desta sempre, nei dilettanti in materia, un caso curioso della cronaca giudiziaria, è pure assai grave e racchiude in sè una delle più interessanti questioni della vita sociale.

In alcune nazioni, come la Francia, il Belgio, la Svizzera, il fatto non sarebbe accaduto, perchè il giudice là non si preoccupa menomamente di stabilire se l'imputato sia Tizio piuttosto che Caio, e lascia questo compito alla polizia giudiziaria, limitandosi di giudicare la persona quale dal pubblico ministero gli è presentata; e in base alle prove assolve o condanna, senza decidere sulla identità personale dell'imputato.

Ma in Francia la polizia giudiziaria, diretta ed esercitata dal P. M. e dal giudice istruttore, possiede a tale scopo metodi ben sicuri e precisi e tutti i mezzi necessari per ovviare gl'inconvenienti simili a quello del processo di Firenze; ed a questo patto soltanto può il Tribunale non curare l'identità, ma solo il fatto imputato al prevenuto.

Il metodo usato in Francia per la identificazione giudiziaria dei malfattori, ed in genere delle persone da sottoporsi a giudizio, è basato sulla *antropometria* e porta il nome di Bertillon, commissario del *Bureau de la Sureté* preposto alla ricerca e sorveglianza dei delinquenti, che primo lo ideò. Questo sistema, in seguito veduto e riveduto da competenti e quindi giudicato scientificamente infallibile a identificare chi si nasconde sotto falso nome e scoprirne il vero essere suo nonchè i precedenti delittuosi, venne reso noto e sanzionato dal ministro guardiasigilli che, con apposita circolare, lo indicò alle autorità giudiziarie quale mezzo legale probatorio nei dibattiti insorgenti in fatto di identità personale.

E tale metodo (assai più liberale per vero di quello seguito in Italia di detenere in carcere un individuo arrestato per mancanza di carte, tanto tempo quanto ne occorre perchè sia accertata la sua identità dalle informazioni assunte) corrisponde si perfettamente, che è stato ormai addottato presso che tutte le nazioni civili; solo da noi non è ancora applicato come si dovrebbe, perchè ritenuto inutile.

E bensì vero che anche in Italia si tenta di dare da alcuni volonterosi un indirizzo più scientifico alla polizia giudiziaria, togliendola da metodi di prevenzione antiquati e riprovati dalla moderna civiltà; e le scuole di Polizia scientifica di Roma, fondata dall'Ottolenghi, e quella ancora più completa di Ferrara iniziata e diretta dal Cappelletti con la cooperazione di colleghi valorosi, quali il Giudice Errante e il Prof. Pacinotti, rappresentano lodevolissimi e lusinghieri tentativi di rinsanguare il vecchio ed irruginito macchinario della polizia. Ma a questi nobili sforzi corrisponderanno il buon volere e l'appoggio di chi dovrebbe pure accoglierli con la maggiore simpatia? Speriamolo; ciò è sempre lecito; e auguriamoci che anche il processo di Firenze contribuisca a spingere il legislatore verso questa riforma veramente civile e liberale.

A. D'Ormea

Cronaca Provinciale

Aviano.

— Un progetto.

(Novus). — 19. — L'Amministrazione Comunale nel decorso anno diede mano ad alcuni lavori di sistemazione della piazza del Duomo lavori che ottennero il plauso del paese, perchè toglievano vere brutture che deturpavano la piazza stessa. Un altro lavoro però meriterebbe ancora l'attenzione della nostra rappresentanza: quello cioè del riatto del vetusto campanile.

Presso il sig. Arciprete di Aviano ho potuto ammirare uno splendido progetto di ristauro che mirerebbe a ridurre il campanile stesso a forma di torre medievale, e che importerebbe la mitissima spesa di circa dieci mila lire.

Il Consiglio Comunale dovrebbe occuparsi della cosa e votare una spesa che, pagabile, magari, in parecchie rate annuali, non aggraverebbe il bilancio in modo sensibile, e ridonderebbe a lustro e decoro del nostro Comune.

— Sempre a proposito dell'acqua.

Da ieri l'acqua defluisce regolarmente nel nostro canale. Che l'abbiano finalmente capita? e ne sarebbe veramente ora. O che sia uno dei soliti gustosi giuochetti?.. Si vorrebbe sperare di no, nello interesse di tutti.

Rivignano.

— Veglia di beneficenza.

20. — *(Alfa).* — Giovedì 22 corr. nell'elegante sala Raffin avrà luogo la consueta veglia di beneficenza, a totale beneficio della Congregazione di Carità.

La veglia, che costituirà una vera festa di famiglia, e cioè scevra da certe etichette da parodia, riuscirà benissimo, poichè l'apposito comitato lavora indefessamente all'uopo.

APPENDICE 27

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

E d'altronde, a che gli avrebbe servito il sapere ove Rita si trovava? Non gli aveva ella racomandato il segreto, anzi non glielo aveva imposto con la pacata minaccia, ch'egli non dubitava si sarebbe mutata in triste realtà al primo passo che avesse voluto fare per impedirle la vendetta così a lungo meditata?...

Rita portava nelle vene il sangue bollente di suo nonno, il sangue di un córso.

Martino alzò lo sguardo al cielo; come per supplicarne un consiglio per averne una guida: che sarebbe avvenuto?...

Gli sovvenne allora la cosa principale, il quaderno che la giovane gli aveva inviato, il documento prezioso che doveva rivelargli l'enigma.

S'avvicinò alla finestra, sedette sulla vecchia poltrona, l'unico arredo della sua stanza. s'aggiustò gli occhiali, e cominciò la lettura di quelle pagine scritte con una calligrafia fine, slanciata, fittissima. Ad ogni riga, ad ogni parola si fermava a cogliere il significato, rileggendo pagine intere per meglio afferrarne il senso e l'importanza, per imprimersele quasi lettesamente nella memoria!

Orrore e indignazione lo presero, man mano che conosceva le infamie narratevi. La sua coscienza d'uomo onesto non poteva neppur supporre che si potesse giungere a tanta ribaldezza.

Il mezzodì suonava alla torre del villaggio, ed egli era ancora seduto sulla sua poltrona col fascicolo tra mani, cogitabondo e tetro.

Giulia lo richiamò alla realtà, picchiando ripetutatemente e con violenza all'uscio.

— Oh! ci si rinchiude, anche! E' dunque una casa di misteri, questa? — borbottava.

— Venga a colazione, dunque!

— Bene bene! Subito! non, mi seccate. ora!

La vecchia se ne andò brontolando e Martino scese soltanto di lì a un bel po'.

Egli aveva compreso, infine, tutte le torture imposte alla madre, e il rancore che Rita doveva sentire. Piegò ben bene il quaderno, lo ripose nella gran tasca del suo soprabito e s'incamminò verso la cucina, curvo come se un peso lo avesse improvvisamente gravato, con l'abbattimento così visibilmente dipinto sul volto, che Giulia se ne avvide subito.

— Ah! — disse, mettendogli innanzi un'appetitosa cotoletta, sempre per quelle benedette lettere!...

Ella, pur non sapendo leggere, ne aveva conosciuta la provenienza dalla forma dell'indirizzo.

— E' ancora la signorina che le scrive! Se fosse una figlia scommetto che non l'amerebbe tanto!.. E' una pazzia non sposarsi per non aver figli, e affannarsi tanto per quelli degli altri!...

Martino l'ascoltava in silenzio con lo sguardo inespressivo, senza mangiare.

— Ah! lei ha torto di tormentarsi per essi... Proprio lo meritano! Sono figli di nessuno. E se il nostro povero signor Lorenzo ha fatto un gran sacrificio, se ha dato loro il suo nome, lo sa lei pure quanto ne fu ben ricompensato;... Dovrebe servirle d'esempio, per diana. Non si sa neppure da qual parte vengono...

Bofonchiava con una collera repressa, non osando ancora darvi libero sfogo: una collera alimentata dalla gelosia pel corso di tanti anni.

Martino alzò il capo, la guardò, ma non disse parola.

La donna continuò, vieppiù accendendosi:

— Fra noi, mi pare, si può parlar col cuor sulle labbra... mi pare! Ebbene, lo confessi anche lei, conduceva forse una buona vita, la loro madre?... Quel povero padrone l'ha condotta da Parigi, coi piccini, perchè era sua cugina, e le voleva bene; ma i bimbi non avevano padre, come non avevano denaro. Non è mica un segreto questo... E ha veduto come quella donna abbia rimeritato tanta bontà... Con una morte che inorridì tutto il paese!... Ora sa il proverbio, lei?

— Che proverbio? — chiese Martino.

— Quale la madre, tale la figlia.

— Dove volete parare? — riprese egli con la sua dolcezza abituale.

— Se la sua signorina è nel bel mondo, vuol dire che si annoierebbe, qui, fra gente semplice, buona...

— E allora? — chiese Martino, serrando i pugni.

— E allora se n'è andata come l'altra...

— L'altra?... chi?

— Sua madre!... Buon cane scova buona caccia!...

Il vecchio si morse le labbra, ebbe la tentazione di rimproverare la serva; ma a che pro? Ella non ripeteva che le voci udite in paese. Erano le conseguenze pur troppo, della situazione creata da quegli infami alla madre, ai figli...

Incoraggita dal silenzio, Giulia, che al vederlo così triste e scuro in volto, e sopratutto accorgendosi che lasciava intatta la cotoletta da lei con tanta diligenza preparata, si stizziva maggiormente, riprese:

— Dopo tutto, ce' lo dovevamo aspettare. Che erano essi? parigini. E quella gente non è fatta come noi. La madre ha preferito gettarsi nel lago, piuttostochè sposare un bravo giovane come Arnaud che valeva più di lei. E la figlia non potrebbe che seguirne l'esempio... Erano uccelli di malaugurio, null'altro che uccelli di malaugurio... Vede anche lei?... Un giorno, sempre di buon umore; adesso mi perdoni, la mi sembra un morto sul cataletto... E tutto questo lo deve alla signorina...

Martino, esasperato le troncò la parola.

— Taci, vecchia strega! Ha ragione Rita!

La donna rimase così stupita a quelle parole che rivoltò la padella delle cotolette, quasi dimenticate.

Martino s'immerse ancora nelle sue riflessioni.

Ah sì! Rita aveva ragione! Per causa degli Schönbrunn ella era in una triste posizione e soffriva; per causa loro la memoria di sua madre era cicondata d'una triste fama. Di sua madre, di quella povera donna che aveva patito ogni oltraggio, da loro, nella sua breve triste vedovanza!... Ella forse doveva dimenticare tutto questo, dimenticare ch'era morta giovanissima, di dolore? Oh no; Rita non poteva, nè doveva scordare...

Martino ci pensava, mentre Giulia continuava i suoi lavori borbottando.

(Continua)

CLAIN FRATELLI - Ricco assortimento articoli tutta novità - Carnovale 1906

Manzano.

— Tradizioni benefiche continuate.

È noto — per esserne stato fatto cenno nei giornali cittadini di qualche anno fa che il compianto dottor Luigi Tomasoni di Buttrio legò al Comune di Manzano la cospicua somma di lire 4000 da destinarsi come fondo per l'istituzione di un Patronato scolastico. Le rendite di quel legato, unite alle generose oblazioni delle persone agiate di questo comune e dei componenti della stessa famiglia Tomasoni, bastarono a dar vita abbastanza fiorente, sin già da due anni, a cotesta benefica istituzione. Basti dire che i bambini che ne fruirono per l'anno scolastico 904-905 furono 60 ed 89 quelli per l'anno psesente.

Era commovente davvero il vedere quei poveretti, prenotati dal maestro e dalle maestre come meritevoli d'essere beneficati, scalzi, coperti di vestiti a brandelli, ricevere confusi quel fardelletto contenente zoccoletti, maglie, camicie, calze e qualcuno anche il vestitino completo, secondo i giudicati singoli bisogni e correre festosi a casa come fossero diventati signori da un momento all'altro.

Nè va ricordata la famiglia Tomasoni soltanto per aver dato origine a questo Patronato scolastico di cui ormai da tanti tapinelli viene goduto il frutto. La signora Maria Calligaris ved. del campianto dott. Luigi Tomasoni, vero Angelo di carità, pare che studi le occasioni per venire in aiuto dei poveri di Manzinello. Non v'è giorno dell'anno in cui cada l'anniversario della morte di qualcuno dei suoi cari, o segni qualche lieto avvenimento di famiglia, che essa non mandi alla Congregazione di Carità lire 30 perchè vengano distribuite alle 6 famiglie le più povere di quel villaggio.

Ieri 19 cadeva appunto uno di quei giorni, e chi scrive, a costo di provocare la collera di quella generosa Signora la quale non vuol mai che si parli del bene che va continuamente facendo, in nome delle famiglie tante volte da lei beneficate esprime i più vivi ringraziamenti ed i voti i più fervidi per la sua prosperità e per quella dei suoi cari.

Ampezzo

— Mostra bovina mandamentale.

All'appello rivolto ai comuni del distretto dal Comitato ordinatore della mostra risposero già assegnando un modesto contributo i comuni di Enemonzo e di Socchieve Mediis. Non dubitasi che l'esempio sarà ben presto imitato anche dagli altri. A titolo d'onore poi e d'incoraggiamento segnaliamo al pubblico il concorso della Latteria Sociale di Ampezzo stabilito in L. 60.00. Così essa in base al regolamento della mostra potè nominare un suo rappresentante a far parte del comitato nella persona del sig. Osvaldo Termine.

Tolmezzo

— Tentato furto ad Amaro.

La sera del 16 corr. verso le 20.30 ad Amaro, uno sconosciuto, mediante agilità personale, scalata una una finesta le cui imposte erano facilmente apribili, riusciva a penetrare nella casa del sig. Rossi Cristoforo. E l'incognito visitatore, dopo aver acceso un lume ed aperta la porta che mette sulla strada, staccava dal soffitto della cucina due belle pezze di lardo del peso di Kg. 16 per un valore di circa L. 32 e si disponeva a portarsele seco... quando comparve sullo soglia il figlio del Rossi, Dario, il quale rincasava proprio allora.

Il ladro, che in omaggio al Carnovale era coperto il viso con una maschera, se la diede a gambe senza lasciar traccie della sua persona.

— Una guardia di finanza decorata.

L'altro giorno nella caserma delle Guardie di finanza di Pontebba ebbe luogo una solenne cerimonia.

La guardia scelta sedentaria Terenziani Giuseppe, un veterano del corpo che conta 23 anni di servizio, essendo stato insignito della Croce d'oro al merito di servizio istituita con legge recente, veniva in quel giorno fregiato della meritata onorificenza.

Il Comandante del circolo sig. Umberto Cian pronunciò per la circostanza un indovinato discorso in presenza di tutto il personale di brigata espressamente invitato.

Cividale.

— Per i funerali di Mons. Mattiussi.

I funerali del compianto Mons. Mattiussi, avranno luogo domattina alle ore 10: un pubblico manifesto del Comitato interparrocchiale invita tutti i membri delle associazioni cattoliche a partecipare alle funebri onoranze: la Giunta vi interverrà in massa e il corpo dei pompieri farà il servizio d'onore.

— Scuola per gli Emigranti.

Domani a sera il sig. Luigi Luttina terrà la seconda lezione del corso di tedesco, frequentato oltrecchè dagli emigranti, da altre persone fra cui un gruppo di brave signorine.

— Scuola Popolare Superiore.

Stasera tenne lezione il dott. Giovanni Stefanutti su le teorie principali intorno alle macchine motrici.

Giovedì il sig. Luigi Luttina parlerà intorno alle origini della lingua italiana.

— Morto per meningite.

Stamane al nostro ospitale, è morto per meningite il ragazzo Temporini Riccardo d'anni 7 1/2. Non è bene accertato se si tratti di malattia contratta, e quindi di una forma terribile di meningite, ovvero se il male sia stato determinato da una ferita riportata alla testa da un compagno di gioco il giorno prima. Intorno al fatto è stata iniziata un'inchiesta e domani avrà luogo l'autopsia del cadaverino, dalla quale i medici potranno avere i dati per istabilire la causa del male: allo stato attuale non potremmo aggiungere una sola parola per debito di prudenza; tuttavia, non si può escludere che si tratti di un caso sporadico di meningite cerebrospinale.

— Sistemozione del mercato dei suini.

In questi giorni sono incominciati i lavori di sistemazione del mercato dei suini, che nei giorni pioggia diventava una vera pozzanghera impraticabile.

Fagagna.

— Mercato.

20. — Il mercato mensile che a causa del cattivo tempo non potè aver luogo il giorno 13 corr., per disposizione del nostro signor sindaco venne rimandato ad oggi.

Oltre l'aspettativa il concorso della gente fu egualmente numeroso grazie alla molta pubblicità fatta a mezzo dei giornali e coi manifesti all'uopo diramati in tutta la provincia, cosicchè l'egregio magistrato s'ebbe meritatamente il plauso e la riconoscenza di tutti gli agricoltori, non solo ma altresì dagli esercenti locali e girovaghi per l'ottimo provvedimento che procurò ad essi un insperato guadagno.

Pontebba.

— Carnevalia.

Si avvertono tutti gli appassionati al ballo ch domani 22 febbraio 1906 alle ore venti nella sala Internazionale gentilmente concessa dal cav. Englaro si darà una grande Veglia Mascherata con premi alle migliori maschere. L'entrata indistintamente sarà di lire Una.

Pordenone.

— La « Fratellanza in festa ».

(*C. P.*) 21 — Riuscitissima la festicciuola organizzata dalla « fratellanza », tenutasi jer sera nella splendida sala sovrastante al Salone Coiazzi. Oltre 50 i convitati, che a termine del banchetto servito inappuntabilmente dal bravo Marco Schiavolin, pensarono coronare la lieta serata ai tradizionali quattro salti che trattennero l'allegra riunione fino a tardissima ora.

La «Fratellanza», geniale società, è sorta da appena 5 mesi allo scopo di dare ai soci occasiane di piacevoli riunioni, aiuto vicendevole avendo di mira anche il risparmio; conta ben 51 soci e vanta uno splendido bilancio: un'attivo di ben lire 1789.40, Auguri di lunga vita.

— Consiglio Comunale.

20. — Il consiglio comunale si protrasse in seduta dalle ore 8 1/2 sino alle 12 circa di questa notte, stante il grande numero di articoli che dovevansi trattare. Debbo quindi rimettere a domadì la relazione delle più importanti quistioni esaminate e discusse.

— Lo sciopero al Cotonificio Amman a Fiume.

Come vi ho telefonato, lo sciopero al Cotonificio Amman a Fiume continua ancora oggi — 20. Operai ed operai si sgolarono a cantare le solite canzoni davanti lo stabilimento. Essi reclamano: un aumento su tutte le tariffe; il riposo di un'ora e mezza, anzichè di una, al mezzogiorno, e di un'ora e mezza alla mezzanotte; il licenziamento del direttore signor Diener e di tutti gli impiegati.

Contro la casa del direttore furono ieri l'altro lanciati sassi, senza però recar danni, perchè le imposte erano chiuse. Trovata, per altro, aperta la stalla annessa alla casa, fu ferito a sassate il cavallo del direttore.

A Fiume vi sono carabinieri ed una ventina di soldati dello squadrone di cavalleria di stanza a Sacile. Altra ventina di militari è a ponte di Meduna, per impedire al gli operai di Fiume di venire a Pordenone. Si aspetta l'arrivo di alpini di Conegliano.

Dicesi che la ditta Amman abbia deciso di chiudere lo Stabilimento di Fiume fino a nuove disposizioni.

L'acqua naturale di **Hunyadi János** riesce utile a prendersi metodicamente per combattere la congestione dei polmoni, pleura, fegato, stomaco, intestino, vescica, ecc. perchè libera il tubo digerente da ogni causa irritativa interna e pel fatto che — se l'acqua è genuina — agisce in modo blando ed innocuo. 10

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Il maresciallo di Finanza sig. Giuseppe Tomasetti, della stazione di **S. Giovanni Manzano**, lunedì venne fregiato dalla croce di onorificenza decretata dal Ministero ai prescelti per titoli di costante onorevole servizio, onorificenza cui va congiunto il compenso annuo di 100 lire.

Dissero parole di elogio all'indirizzo dello zelante maresciallo il tenente del corpo ed il sindaco cav. Molinari.

— Venne decorato della croce di merito al servizio anche la guardia scelta Terenziani Giuseppe della brigata di **Pontebba.**

Il capitano sig. Cian Umberto, comandante il Circolo di Tolmezzo, recatosi appositamente a Pontebba per tale circostanza, pronunciò un discorso eloquentissimo in onore del premiato.

Cronaca Cittadina

— L'on. Morpurgo a Udine,

Telegrammi da Roma dicono che questa sera l'on. Morpurgo, accompagnato del suo segretario generale cav. Toffolani, partirà alle 11.10 per Udine.

— Per il « Palazzo delle Poste ».

Veramente, nella seduta del Consiglio comunale in cui fu votato l'affare Roselli, non ricordiamo se il Senatore di Prampero o se l'avvocato Schiavi dissero: « accettiamo i 1700 metri quadrati che il signor Roselli ci accorda, con la combinazione oggi trattata; ma senza però la impegnativa di erigere proprio là il Palazzo delle Poste: lo erigeremo in quella qualunque località che ci sembrerà orportuna. » E il concetto — almeno così parve a noi che assistemmo alla seduta — era stato accolto.

Senonchè ieri, prima il *Gazzettino* e più tardi il *Paese*, magnificando la solerzia e l'avvedutezza della Giunta Municipale (son essi i turiferari in carica, attualmente), ci parlano del Palazzo da erigersi laggiù «a metà strada fra il centro della città e la stazione ferroviaria» come di cosa già bene decisa e stabilita.

Ci sembra impossibile che una Giunta democratica com'è la nostra, in cosa che interessa tutta la cittadinanza, creda di poter, così di traforo, far passare una decisione di tanto rilievo, come se quella combinata fra la Giunta e il sig. Roselli fosse l'unica soluzione possibile.

Anzi, dai ragionamenti che la Giunta espone sul *Paese*, apparirebbe come tale, appunto. E vi si afferma, per esempio, che di tutti gli edifici posseduti dal Comune nessuno si prestava — o per l'ubicazione o per l'insufficienza di spazio. Ma ciò non è: l'area complessiva di proprietà municipale (per citarne uno) che si raggruppa intorno alla Palestra di Ginnastica misurerebbe circa 1800 metri quadrati — più di quanto si ottiene dal signor Roselli; e vi sarebbe inoltre la comodità di avere tre strade dalle quali potervi accedere, e di poter migliorarne una — la via Prefettura, da via della Posta; e la possibilità di aprirne altra, com'è vecchio progetto, la quale prolunghi via della Prefettura fino alla via Cavallotti.

Ma udimmo anche altro progetto, col quale si terrebbero buoni i locali attualmente adibiti ad ufficio Poste e telegrafi, e acquistando un'isola di case e fondi che vengono a prospettare sulla roggia in via Cavallotti, si raddoppierebbe e più l'area attuale. Sulla via Cavallotti, dove sboccherà la via Roselli, sorgerebbe la nuova facciata: la via Rauscedo sarebbe sovracoperta per un tratto da una galleria che unirebbe le case acquistate al vecchio palazzo. Così regolerebbesi l'«entrata» da via Aquileia a via della Posta, ora poco « prospettica », e si avrebbe la facciata del Palazzo su di un vasto piazzale dove si incontreranno le tre comodissime strade Aquileia, Cavallotti e Roselli.

Ma altre soluzioni si possono indicare, e lo faremo. Intanto, diciamo questo: che troveremmo indicatissimo un «referendum».

— Cronaca rosa.

Oggi in Municipio si giurarono fede di sposi il signor Cornelli Giovanni impiegato alla Banca d'Alessandria, e la gentile signorina Bice de Toni.

Fungeva da Uff. di Stato Civile l'assessore Conti, e da testimoni i signori G. B. Duodo e l'ing. Lorenzo de Toni, zio della sposa.

In questa felice circostanza parenti e amici regalarono i novelli sposi di numerosi e splendidi doni.

Ad essi vada il nostro più caldo augurio di una vita felice.

— Il processo Macuglia in Cassazione.

Il procuratore generale del Re ha ricorso in cassazione contro il verdetto dei giurati di sabato scorso, che mandava assolto Pio Macuglia di Cavazzo carnico, accusato di lesioni gravi per avere con un morso cagionato l'amputazione della mano a Pietro Michieli.

L'aumento impressionante dei maniaci nella nostra provincia

Manca il luogo per ricoverarli!

Da tre anni, cioè da quando si costruì il nuovo manicomio provinciale, il numero dei maniaci è aumentato di oltre 200. Ve ne sono un migliaio ricoverati nel manicomio e nelle succursali.

In vista di tale impressionante aumento, circa 3 mesi or sono veniva nominata una commissione speciale composta dai deputati provinciali dott. Stefano Bortolotti, avv. Concari Francesco, dott. Lucio Coren del segretario della deputazione provinciale avv. co. F. di Caporiacco e del direttore del Manicomio dott. Giuseppe Antonini, con l'incarico di studiare il modo con cui provvedere al ricovero dei poveri disgraziati e pei quali gli stabilimenti attuali non sono più sufficienti.

Tale commissione visitò tutte le succursali e gli ospedali della provincia per vedere di trovare posizione addatta per erigere una succursale, od ampliare il manicomio, oppure le succursali già esistenti.

Giorni sono si portò anche a San Vito al Tagliamento, dove accompagnati dal sindaco sig. Pio dott. Morassutti, dal direttore di quel ospedale, sig. Nob. Tullio dott. Francesco, e dai due sanitari signori Fiorioli dott. Della Lena Vittorio e Lenardon dott. Pietro, si recarono al civico ospedale per osservare se il locale annesso al medesimo si presta per una succursale maniaci.

La Commissione trovò i locali favorevoli ed anche l'appoggio per l'istituzione d'una succursale manicomiale; però questa visita, come tutte le altre, per ora non ebbe che uno scopo di studio. A suo tempo, si proporrà al Consiglio il da farsi.

— Nuovi Sposi.

Alla giurata Fede di sposi, del Dott. Giuseppe Frosci colla gentile signorina Rosina Concina, che legge e religione oggi consacrò, porgo sincero augurio: La nuova vita che da questo dì voi incominciate, o sposi felici, per un istante appare bella e lusinghiera come quella dell'infanzia; armati come siete, della forza di giovani saggi e sani, accingetevi a conservare lungamente il segreto del viver felice che Dio oggi vi concede; ma seppur Egli da voi un dì richiedesse la lotta nel dolore, sostenetela colla gagliarda di chi sa amare sempre e forte, di chi nella rassegnazione vince la sventura, di chi col cuore e coll'intelletto, sa rimeriterarsi speranze e gioie.

L'amico: *G. D.*

— Chiusura delle lezioni serali di agraria di Godia.

Ieri sera si tenne a Godia la lezione di chiusura del corso serale di agraria iniziato nel prossino passato novembre.

Come è noto il corso stesso venne tenuto dal personale della Cattedra Ambulante Provinciale (che crediamo tenga altri sei corsi serali in altre località della Provincia, riservando nei festivi la propaganda saltuaria nei varii comuni agricoli:)

Già nello scorso anno su queste colonne abbiamo riportato una relazione comunicataci dagli agricoltori stessi che seguirono numerosi a questi corsi, i quali vanno svolgendosi successivamente in ogni frazione. Quest'anno il corso fu sempre affollato e si chiuse ieri sera alla presenza di oltre 150 agricoltori, uomini, donne, grandi e piccoli, che si augurano che il corso possa essere ripreso nella prossima stagione invernale.

La lezione di ieri aveva per iscopo di raccogliere intorno alla società mutua di assicurazione sulla mortalità del bestiame, tutte le iniziative della cooperazione agricola da cui possono avvantaggiarsi gli agricoltori, e cioè, acquisti collettivi di materie utili all'agricoltura, (concimi, macchine, solfati di rame, ecc.); la vendita in comune del latte e la utilizzazione dei residui invenduti con la fabbricazione in comune del formaggio e del burro.

I professori G. Ghetti, G. Panizzi, U. Selan e E. Tosi furono ascoltatissimi e vedranno senza dubbio coronata da buon successo la loro preziosa propaganda.

— Esami di calligrafia.

Il R. Provveditore agli studi avverte gli interessati che gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia avranno luogo nei giorni 2, 3, 4 aprile.

Gli aspiranti devono entro il corr. mese presentare domanda corredata dai prescritti documenti.

Non sarà rilasciato diploma di abilitazione a donne che non hanno compiuto il 20.o anno e agli uomini che non hanno raggiunto il 21.o.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 20 febbraio 1906

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	100.03
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	122.60
Austria (corone)	104.57
Pietroburgo (rubli)	262.31
Rumania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22 92

Notizie riassuntive di cronaca.

Ricorso sulla questione Ospitale e Comunale. — Il *consiglio* d'amministrazione del nostro *ospitale*, nell'ultima seduta, compilò il ricorso al Governo contro la decisione della commissione di beneficenza che respingeva la proposta di riforma della pianta sanitaria. Alle obbiezioni della Commissione di beneficenza, in merito alla mancanza di fondo ed al fatto che finora non si verificarono inconvenienti di sorte, il consiglio ospitaliero risponde che ai fondi si supplirà colla riserva e coi sussidi del comune, e che gli inconvenienti, non ancora verificatisi, potrebbero in seguito accadere. In merito ai respinti nuovi accordi col comune per la riforma del convegno 1878, verrà presentato ricorso quanto prima sulla base di questa considerazione specialmente che tanto il Comune quanto l'Ospitale meglio patrocinerebbero i loro diritti ricoverando rispettivamente il minor numero possibile di malati acuti e il minor numero di cronici.

La Provincia di Udine per circa un mese senza medico provinciale! — Ieri alla nostra Corte d'Assise, in omaggio al motto che *la legge è uguale per tutti*, venne respinta una domanda dal prefetto diretta a far esonerare dal novero dei Giurati, pel lungo processo dei falsi monetari, il medico provinciale, unico capo non surrogabile degli affari sanitari della Provincia. A completare poi il rifiuto d'esonero dalla Corte sopraggiunse la sorte, che estrasse dall'urna fra gli ultimi il suo nome, per cui egli dovrà, *bongrè, malgrè*, assistere insieme agli altri colleghi della Giuria a tutto il lungo attuale processo.

Naturalmente fino da ieri a sera il medico provinciale rassegnò in mano del prefetto ogni responsabilità risguardante pel tempo del processo la cosa sanitaria della provincia, e noi crediamo opportuno rendere di ciò edotte le autorità sanitarie locali perchè sappiano regolarsi in caso di epidemie od altro, facendo capo, invece che col medico provinciale colla prefettura, la quale... vedremo come se la caverà in caso di provvedimenti urgenti e di sopraluoghi speciali, pei quali la stessa legge esige la presenza del medico provinciale.

Società Veterani e Reduci.

Museo patriottico friulano.

In seguito alla iniziativa già da tempo assunta dalla Società di dar principio alla raccolta di libri, proclami manifesti armi, stampe, documenti, ecc. relativi al lavoro patriottico del risorgimento politico nazionale ed all'appoggio che viene dato a questo scopo dalla On. Rappresentanza Comunale per la formazione del Museo Patriottico Friulano in Castello, ove già si sta riordinando un locale appositamente destinato a tale scopo, il sig. Gio. Batta Tellini, veterano della difesa di Venezia negli anni 1848-49, ed uno fra i fondatori della Società Friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie, ha voluto incoraggiare la patriottica istituzione coll'offrire per primo parecchi volumi, stampe, manifesti, proclami ecc. riguardanti il nostro risorgimento. Ha inoltre concorso con una somma per sostenere le spese di acquisto di riproduzioni fotografiche di combattenti alla difesa di Osoppo nel 1848, di Venezia negli anni suddetti del 1848,49, della spedizione di Crimea ecc. ed altre importanti relative alla parte presa dai friulani nelle guerre della indipendenza.

La Presidenza della Società si sente in obbligo di esprimere un pubblico ringraziamento al consocio veterono sig. Gio. Batta Tellini per questo atto di generosità compiuto e per aver dato l'esempio di offerte che spera troverà imitatori in Città e nella Provincia essendo molte le famiglie di patrioti che potranno ricordare così nel Museo i loro congiunti benemeriti della Patria.

Onoranze centenarie a G. Garibaldi.

A Roma si è costituito un Comitato Nazionale per provvedere acchè nel venturo anno 1907 sia ricordato il centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, ed ha eletto a Presidente il Senatore dott. Luigi Cavalli dei Mille.

Il Comitato Romano nella sua riunione ha compreso fra i suoi membri anche il Presidente della nostra Società dei Veterani e Reduci, il quale nell'aderire all'onorevole mandato, ha comunicato al senatore Cavalli che pure a Udine dalla Società dei Veterani e Reduci, verrà presa l'iniziativa per rendere solenni onoranze in memoria del Grande Italiano.

— Smarrimento.

Dalla Banca d'Italia verso via Cavour e Poscolle è stato smarrito ieri un collaro di pelo bruno scuro si prega chi l'avesse trovato a portarlo all'Ufficio della Patria del Friuli, ove gli sarà data una mancia.

Riapertura di panificio

Il sottoscritto si onora avvertire la spett. sua clientela che col 1.o Marzo p. v. la vecchia ditta Variolo Nicolò ora in Variolo Antonio continuerà ad esercitare per proprio conto il suo vecchio negozio di fabbrica Pane sito in via Poscolle n. 58 presentemente affittato ai sig. Cucchini e Iogna e che oltre la fabbrica pane terrà un ricco assortimento in genere di offelleria se non che deposito crusche cruschelli farine avene ecc. ecc.

In attesa di vostre pregiate commissioni.

Si firma

Variolo Antonio fu Nicolò.

Nel mondo degli affari.

Una potente Società anonima per acquisto beni immobili. — *Accennammo, giorni sono ad una Società per azioni che si stava studiando, collo scopo di meglio regolare la speculazione sui beni immobili*; assecondando *così il movimento progressivo degli affari in questo genere che assunse in tutto il Friuli tanto notevole sviluppo.* Possiamo dare *oggi notizia che ieri*, a Pordenone, sotto gli auspici del Banco A. Ellero e C., con mirabile slancio di adesione, *si è costituita* in atto del notaio Voltolini *questa* Società col *capitale* di *1,000,000* — aumentabile a *3,000,000* per semplice deliberazione del Consiglio d'Amministrazione. Il capitale *è* diviso in azioni da L. *100.* —, e la Società ha per iscopo precisamente l'acquisto e la rivendita di beni immobili. Furono chiamati a far parte del Consiglio d'Amministrazione il sig. cav. uff. I. A. Coletti, Presidente; avv. Dr. Arturo Ellero; comm. Tito Braida; ing. Luigi Salice; geom. Giusto Vener; a consigliere Delegato il sig. avv. Dr. Antonio Querini; Sindaci effettivi furono eletti Sigg. cav. Dr. Domenico Rubini, Gio. Batta Nob. Poletti, rag. Augusto Berner; a sindaci supplenti i signori avvocati Dr. Valentino Guarnieri, De Mattia Gioachino.

Plaudiamo a queste ripetute prove di fiducia che il capitale nostro dimostra verso l'avvenire del paese. Finora, tutte le speculazioni su beni immobili erano in balìa di capricci o delle avidità di privati e qua succedeva che un venditore fosse facilmente « pigliato pel collo », altrove che lo fosse un compratore. Col sorgere di questa Società, il movimento d'affari in simili acquisti e rivendite si sottrae alle speculazioni smodate acquistando una regolarità maggiore: del che ne potrà che avvantaggiarsi — nelle campagne, la intensificazione delle culture: nelle città e nei paesi, il progresso edilizio.

L'ampliamento della tessitura Barbieri. — In seguito al deliberato dell'assemblea della Tessitura udinese Barbieri, è stato firmato il contratto pei lavori d'ampliamento per oltre 100000 lire, colla ditta costruttrice Daronco. I lavori verranno diretti dal nostro concittadino perito G. Taddio. Il nuovo corpo di fabbrica occuperà tutta l'area disponibile annessa allo stabilimento, la quale si prolunga fin a porta Grazzano.

Interessante per i setaiuoli — Appena giunto al governo l'attuale Ministero, occupavasi del grave danno segnalato anche dalle principali associazioni seriche Italiane che sarebbe derivato dall'applicazione della nuova tariffa russa la quale, dal 1.o marzo, avrebbe colpito la seta greggia con un dazio di lire 1.63 al chilogramma — da raddoppiarsi dopo un biennio e triplicarsi dopo un quinquennio. Con negoziato sollecito, il nostro Governo ottenne la sospensione di questo dazio. Va rilevato anche l'atto di speciale deferenza e amicizia da parte della Russia.

L'asta per i lavori del Lazzaretto — Ieri mattina alle 10 seguì in Municipio l'incanto per l'appalto delle opere di ampliamento e riatto del Lazzaretto sulla base di lire 16.500.

Rimase deliberatario il signor Carlo Giuliani che offrì il 3.15 per cento di ribasso sulla base d'asta.

— Per il passaggio allo Stato di alcune spese a carico provinciale.

In esecuzione della deliberazione 19 febbraio 1906 della Deputazione provinciale, furono, ieri spediti i seguenti telegrammi:

Sua Eccellenza Sonnino - Presidente Consiglio Ministri, Ministro Interni.

ROMA

Questa Deputazione provinciale prega Vostra Eccellenza prendere in esame ricorso di tutte le Rappresentanze provinciali del Regno da essa trasmesso Ministro Interni il 22 dicembre 1904, diretto ad ottenere passaggio allo Stato delle spese per lor natura incombenti al medesimo e specialmente che sia chiamata sostenere spese Provinciali anche proprietà mobiliare. Giustizia tali domande da tutti riconosciuta affida che Vostra Eccellenza ne considererà accoglimento fra le più urgenti riforme legislative.

Sua Eccellenza Boselli - Ministro Istruzione

ROMA

Questa Deputazione provinciale confida che Vostra Eccellenza che come Presidente Congresso Torino e Vice Presidente Congresso Napoli Rappresentanze provinciali si mostrò tanto convinta della giustizia ed urgenza di avocare allo Stato certe spese ora a carico Provincie e specie di chiamare anche proprietà mobiliare contribuire spese provinciali, vorrà che tanto meritamente fu riassunta Governo, cooperare efficacemente onde accennate riforme legislative vengano sollecitamente attuate.

Il Presidente

Renier.

E ieri stesso si ebbe la seguente risposta:

Comm. Renier - Presidente Deputazione Provinciale.

UDINE

Ricambiando il gradito saluto, auguro mi sia possibile cooperare adempimento comuni voti.

Boselli.

Carnevale.

Il ballo del « Filodrammatico » al Minerva. — Mentre scriviamo, si ripercuotono ancora, nei timpani, le note gaie e briose dei ballabili; e ci turbina dinanzi agli occhi il fruscio dei corpi flessuosi di cento e cento giovanette dalle chiare vesti eleganti e lo svolgersi bizzarro delle serpentine che si sfasciavano fra le coppie numerose.

L'invito diceva « festino di famiglia », ma quel diminutivo era in contrasto con la realtà dei fatti. Non un festino, ma un festone, si potrebbe dire, o per lo meno una festa; una lieta, una simpatica festa di famiglia, molto animata e in cui era profusa largamente la cordialità più gradevole.

L'animazione non mancò un istante, dal principio alla fine, cioè dalle 9 e mezzo di ieri sera a giorno di stamane. Il vicepresidente sig. Tullio Trevisan, che fu l'anima della nottata, aveva saputo disporre ogni cosa con quella caratteristica geniale che lo distingue. Il ballo non poteva riuscir migliore, non poteva avere una tonalità più delicatamente famigliare.

Il gettito di serpentine continuo rendeva ancor più brillante la festa. Era una bellezza ammirare le lunghe striscie di carta dai colori nazionali spioventi dai palchi in modo da avvolgere le coppie danzanti legandole in simbolico nodo... talvolta non così fragile come la tenue improvvisata e provvisoria catena...

Non ci sarebbe possibile notare partitamente gli eleganti abbigliamenti indossati dalle graziose signorine: epperciò vi rinunciamo, ripetendo solo che tutte, tutte, avevano in sè e irradiavano intorno, soave leggiadria.

Ballo all' Associazione commercianti. Questa sera nelle sale sociali avrà luogo la terza festa da ballo dell'Associazione fra commerciati e industriali.

Collegio arcivescovile. — Domani sera alle 17.30 nel teatrino dell'Istituto, dai collegiali verrà rappresentato il dramma: *Elvar e Melfort.*

L'ultima della Faustina. — Domani 22 corrente alle 2 pom. avremo l'ultima della Faustina in onore del maestro Don Ubaldo Placereani. Tutti i posti in piedi sono già pernotati, non restano per tale giorno che le sedie e le poltroncine a disposizione del pubblico.

Sala Cecchini. Domani, giovedì grasso, grande ballo mascherato con due straordinari premi gratuiti.

1.o Premio per i signori uomini 10 scudi d'argento (L. 50); 2.o Premio per le signore donne 5 scudi d'argento (L. 25).

Il ballo avrà principio alle ore 16 (4 pom.)

Per i piccoletti e per i vecchi. — Quest'anno, gli studenti, con felice pensiero, vollero affaticarsi — organizzando un veglionissimo — in pro dell'infanzia e in pro dei reduci. E chiamarono in proprio aiuto le signore della città, dell'infanzia: ben intuendo che dove ai nobili scopi, soccorre la grazia femminile vi è sicurezza di riuscita. Perciò, nessun dubbio che il veglione di sabato segnerà una serata buona per gli aiuti che ne verranno alle due benefiche istituzioni. Gi addobbi del Teatro furono affidati al perito signor Ligo, il quale si mostrò altre volte così ferace in trovate graziose, genialissime. Suonerà l'orchestra del Minerva, diretta dal maestra sig. Giacomo Verza. Agli studenti auguriamo la massima soddisfazione ch'ei possano desiderare: e cioè che la veglia organizzata da essi e coadiuvata dalle gentili patronesse, apporti ricchi frutti alla beneficenza cittadina.

Il carnevale a Trieste. — Il Comitato per il promovimento dei festeggiamenti in Trieste darà Venerdì 23 al Teatro Comunale una grande cavalchina: prega poi le signore e signorine di intervenire vestite a bianco o lilla-rosa; e i signori coll'abito di rigore.

Negli ultimi tre giorni avrà luogo il « Corso dei fiori », e verranno premiati i poggiuoli e le finestre che saranno più bene addobbate.

In questa circostanza verrà riprodotta l'artistica fiaccolata di Madrid per l'arrivo in quella città del Presidente della repubblica francese.

Ultima novità un gran corso di gala alla riviera di Barcola con premi del valore di 10000 corone.

Dottor L. Zapparoli, specialista
per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

Beneficenza.

Offerte fatte al Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Freilich Vincenzo: Antonio Manganotti L. 3;

di Sartori Anna: Manganotti Vincenzo lire 1.

Alla spettabile Banca Popolare Friulana il Comitato Protettore dell'Infanzia, riconoscente porge vivi ringraziamenti, per l'erogazione della somma di lire 50, a favore della Colonia Alpina Friulana.

Offerte fatte alla Colonia Alpina Friulana in morte di Venuti Anna; Luigi Mulinaris L. 1, Alessandro Plebani 1;

di Freilich Vincenzo: Leone Morpurgo lire 3, Rodolfo Burghart 2, Giovanni Pantarotto 2, Luigi Bardusco 2, Francesco Micoli 2, Alessandro Nimis 2, Francesco Orter 2, Domenico Franzil 2, Borghesani lire 2.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Anna Sartori nob. Bellavitis: Antonio Brandolini L. 1, Famiglia Corradini Monaco 1;

di Vincenzo Freilich: de Candido Domenico 1.

Offerte fatte all' Istituto della Provvidenza in morte di Anna Sartori ved. Bellavitis: I figli offrono L. 50.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di Silvia Ronchi: cav. ing. Vincenzo Canciani L. 5;

di Maria Boschetti: Antonio Dal Dan cent. 50;

di Emilio Famea: Elena Piccinini 2;

di Giovanna Corradini ved. Sbueiz: Domenico Fior L. 2.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Prini sac. Giuseppe: Dorta Pietro L. 1;

di Adele Morgante ved. De Gleria: F.lli Clain L. 1, Dorta Pietro 1, Pietro Del Fabbro pizzicagnolo 1:

di Venuti Zagolin Anna: Beltrame cav. Antonio 1, Pietro Dorta 1, Cordoni Ricardo 1, Virotta cav. Cristoforo 1.50;

di Freilich Vincenzo: Pietro Dorta lire 1, Anna Visentini Feruglio 2, Fratelli Spezzotti 2;

di Anna Sartori nob. Bellavitis: Anna Visentini Feruglio l. 2, Dorina Belgrado Roviglio 5, Adele Belgrado Plateo 5.

— L'on. Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana ha elargito anche quest'anno lire 75 a vantaggio dei Veterani Reduci Soci vecchi ed impotenti a qualsiasi lavoro.

La Presidenza della Società esprime vivo e pubblico ringraziamento all'on. Consiglio d'Amm. del benemerito Istituto a nome anche dei Soci poveri che verranno beneficati.

— La Banca Popolare Friulana ha offerto L. 75 a favore del Patronato operaio femminile udinese. Il Comitato direttivo ringrazia vivamente.

— L'Unione delle Signore della Carità ringrazia sintitamente lo spettabile Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana, per l'elargizione di lire 75 erogata a favore dei suoi poveri.

— La Presidenza della Società dell'Asilo Notturno porge pubbliche azioni di grazie al benemerito Consiglio Amministrativo della locale Banca Popolare per l'elargizione di Lire 50 da essa generosamente erogate a beneficio dell'Asilo.

— Gli orfanelli dell'Ospizio M. Tomadini rendono pubbliche grazie ai sigg. Fratelli Bellavitis che vollero onorare la memoria della compianta sig.a Anna Sartori ved. Bellavitis offerendo all'Ospizio L. 50.

— La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente le sig.re Erminia e Gemma Armellini per la generosa offerta di L. 30, fatta al Pio Istituto onde onorare la memoria della compianta Loro genitrice Sig. Maria Visintini Ved. Armellini nell'Anniversario della sua morte.

Fra libri e Riviste.

Le fotografie dei Teatri gremiti di pubblico. — Un concorso originale è senza dubbio quello ideato dal *Teatro Illustrato.*

Il magnifico giornale milanese invita i fotografi di tutt'Italia a risolvere questo quesito.

Fotografare una sala di teatro gremita di pubblico, oppure una sala privata durante una veglia o una festa da ballo in modo che tutti gli spettatori, le dame e i cavalieri siano riconoscibili.

Il *Teatro Illustrato* ha fissato per questo concorso premi di 500. 300, 250, e 150 lire e parecchi fotografi han già raccolto l'invito.

Infatti ad Ancona, a Treviso, a Terni e Teatro Manzoni di Milano, in un intermezzo della rappresentazione furono prese fotografie della sala gremita di pubblico il quale fra parentesi, è accorso ovunque, preavvisato dai giornali locali, in folla stragrande per assistere al nuovo spettacolo in uso del resto in tutti i grandi teatri nord-americani.

Le fotografie che il *Teatro Illustrato* ha già pubblicato sono veramente sorprendenti, perchè infatti non c'è uno spettatore, ed una spettatrice che non sia riuscito in modo riconoscibilissimo.

Ecco trovata dunque una nuova risorsa per quelle imprese e quelle direzione di teatri che facessero magri affari: e la maniera per le nostre signore che in quest'epoca propizia danno delle feste da ballo, di offrire un originale attrattiva ai loro invitati.

Programmi e schiarimenti dirigersi alla direzione del *Teatro illustrato* Milano.

La Rassegna Nazionale, l'interessantissima rivista bimensile che si pubblica in Firenze, contiene, nell'ultimo suo fascicolo, importanti articoli di varia indole, e notevoli lavori letterari. Citiamo:

Mons. G. Morabito, Vescovo di Mileto, Ai Vulcani d'Italia-Carmi; Maria Ouvaroff-Corniani, Due Seduttori; Avancinio Avancini, L'ameno inganno, Romanzo storico *(cont.)*; Giuseppe Zoppola, Lo Spirito della Solitudine, Scene dialogate; J. R., Voyage en Baviere; Giovanni Lanzalone, Perchè non deve tollerarsi L'Arte voluttuosa: Achille Astori, Le memorie di una disgraziata, (Linda Murri); Maurizio Zych, Verso il suo Dio!... Racconto (traduzione dal russo di O. F. Tencajoli); Giuseppe Grabinski, Il Maresciallo Canrobert, il « Giornale » del Conte de Hürner, I ricordi politici del Visconte de Meaux ed altri scritti ancora, sulle attualità del giovane. L'abbonamento a questa Rassegna (due volumi ogni mese) costa soltanto lire 25 per un anno, 13 per un semestre, 7 per un trimestre.

Ringraziamento.

Per i fratelli e congiunti della compianta Antonia Turchetto, porgo un sincero ringraziamento a tutte quelle egregie persone, che in tale luttuosa circostanza furono larghi di conforto ai desolati parenti della defunta e vollero con il loro intervento renderne più solenni le onoranze funebri che le vennero tributate.

Serberò indimenticabile gratitudine.

Gio. Batta Turchetto

Corriere giudiziario

Corte d' Assise.

UN PADRE TURPE.

Terminò ieri il processo a carico di Bortolo Masutti Pietro, d'anni 34, da Porcia, falegname, ammogliato, padre di cinque figli, accusato di turpi atti commessi sur una di lui figlia undicenne e alla presenza di altri due figlioletti più giovani di lei. Fu condannato a undici mesi di reclusione, alla perdita perpetua dei diritti paternali, al risarcimento dei danni e spese di processo.

I falsi monetari.

Gli imputati sono trasportati nelle celle delle Assise con due carrozzoni cellulari.

Ma le celle non bastano ad accogliere i nostri galantuomini.

Dei quattordici accusati, infatti, il solo Bolognato è a piedi libero, e siccome le celle non sono che dodici, così uno di essi, e cioè il Pischiutta Pietro è fra due carabinieri, rinchiuso in una stanza vicina.

Assistano al processo nientemeno che sedici carabinieri.

La sala è straordinariamente affollata, in guisa che, malgrado non sia cosa di stagione si devono mettere in azione i ventilatori!...

Alle 3,30 sono fatti entrare nella gabbia i tredici accusati. Nella prima fila prendono posto, con questo ordine, a partire dall'ingresso; Valzacchi, Panseri, Clocchiatti, Piazza G. B., Del Bianco e Stefanutti; nella seconda fila: Picco, Marzolla, Piazza Giovanni, Pipputo, Tommasino, Antoniutti e Pischiutta.

Sono custoditi dal di fuori da sei Carabinieri e da due soldati del 79 fanteria, con bajonetta inastata; ed entro la sbarra stanno altri due Carabinieri armati.

Le porte dell'aula sono sorvegliate dall'arma benemerita agli ordini di altro brigadiere.

L'imputato Giuseppe Bolognato siede fuori della gabbia.

Dirige il servizio il Maresciallo signor Rocco e presenzia, per l'ordine generale, il sig. Capitano dei R. R. Carabinieri cav. Tavolacci.

Entra la corte alle 3.55

Capo Giurato riesce il sig. Luigi Marangoni, ma poi in seguito ad una nuova legale disposizione, viene sostituito dal sig. Giuseppe Biasin.

I dodici... infelici sì ma benemeriti giurati, cui la benigna sorte procurò circa venti giorni di divertimento alle Assise, sono i signori:

Marangoni Luigi, Roncoroni Ant., Frattini cav. Fortunato, Biasin Giuseppe, Marchi Giuseppe, Lestussi Luigi, De Marco Giuseppe, Tami Corrado, Brunetti Osvaldo, Mantovani Gio. Batta, Solito Michele, Menechini rag. Giovanni, Bruni Arrigo, Raber Gio. Batta.

Sono presenti tutti i difensori, in numero di quindici, ad eccezione dell'avv. Driussi. Per vari imputati gli avvocati annunciano al Presidente, che si costituiscono in collegio.

Contro i morti non si procede.

Come a suo tempo abbiamo annunciato l'accusato Colombo Giuseppe di Antonio di anni 37, di Reana del Roiale, contadino, passò dal carcere all'Ospitale e dall'Ospitale a miglior vita; perciò, il rappresentante del Pubblico Ministero dott. Tescari domanda in di lui confronto, l'estinzione dell'azione penale.

La Corte approva.

* * *

Dopo ciò si rimanda l'interrogatorio ad oggi.

Fra accusa e difesa, si escuteranno 111 testi.

Tribunale di Udine.

Presidente il Giudice Zanutta, Giudici Manara e Artini. P. M. avv. Torresini.

Furto e truffa.

Zinutti Enrico, in istato di arresto, è accusato di furto e di truffa: accusa che il Tribunale ritiene provata, onde lo condanna a mesi 14 di reclusione.

Rifiuto di generalità

Zotto Giovanni, pure detenuto è condannato a 13 mesi per non avere declinato il proprio nome.

Appropriazione indebita.

Polano Francesco, per aversi appropriato l'altrui roba, andrà ad abitare per 100 giorni nello Stabilimento di Vicolo Porta.

Contrabbando

Marcuzzi Antonio fu condannato a lire 71 di multa per contrabbando, col beneficio della Legge Ronchetti; e assolto dall'altra imputazione di resistenza alle Guardie di finanza. Inoltre ebbe il beneficio della legge Ronchetti.

* * *

Difensore in tutti questi processi, fu l'avv. co. Colombatti.

— Il consiglio dei ministri ha stabilito di convocare la Camera per il giorno 8 marzo.

— In seguito a mandato di cattura del giudice istruttore, fu arrestato mentre rincasava il cav. Gerolamo Bertoli economo degli ospedali di Roma responsabile dell'ammanco delle 37.000 lire nell'amministrazione a lui affidata.

Nell'amministrazione ospitaliera romana si sarebbero riscontrati ammanchi per circa 75000 lire. Si sta facendo un'inchiesta.

— L'inchiesta ordinria del Museo Nazionale dopo la composizione del nuovo Ministero, si è estesa anche a tutte le amministrazioni dei Musei Romani.

Sembra si sieno trovate gravi risultanze a carico di altri impiegati.

— Il nuovo giornale uscito ieri per la prima volta a Milano: la *Rivista Repubblicana*, è stato sequestrato per un articolo sulle influenze della Regina Madre e del comm. Malvano della politica interna.

— E' stato tradotto a Regina Coeli il gerente dell'*Avanti*, Augusto Salustri, spazzino comunale di Roma, per aver ferito a colpi di scopa un compagno di lavoro che gli aveva dato uno schiaffo come a colui che si ritiene responsabile delle informazioni che il giornale socialista pubblica sulla classe degli spazzini romani.

ULTIMA ORA.

Che cosa si fa ad Algesiras?

ALGESIRAS, 21. — La conferenza si è riunita ieri alle 3.10 pom. La seduta è terminata alle 4.15.

Ecco il comunicato ufficiale:

La conferenza ha iniziato l'esame della instituzione di una banca di stato al Marocco. Due progetti sono stati presentati: uno, dalla delegazione tedesca e l'altro dalla delegazione francese. Prima di procedere alla discussione comparata dei due progetti, il primo delegato italiano marchese Visconti Venosta ha proposto di fissare anzitutto alcune massime che dovrebbero servire di base allo studio delle condizioni per la creazione e per il funzionamento della Banca al Marocco.

Per rispondere a questo desiderio, la presidenza dichiara che prima della presentazione dei progetti francese e tedesco essa aveva ritenuto opportuno di preparare un questionario in proposito, del quale è stata data lettura durante la seduta.

Questo questionario esamina successivamente i punti secondo cui dovrebbe essere costituita la banca e ripartito il suo capitale fra le varie nazioni rappresentate alla conferenza; quali operazioni essa sarebbe autorizzata a fare tanto dal punto di vista dal servizio di tesoreria, come della emissione dei biglietti di banca e della regolarizzazione del corso della moneta ecc.

Durante la lettura di questo questionario il delegato plenipotenziario francese ha esposto le idee generali che hanno presieduto alla preparazione del progetto, presentato dalla delegazione della repubblica francese.

Il delegato francese ha poi spiegato come ponendosi, su di un terreno pratico e liberale, conveniva tener conto del fatto che il credito del Marocco non esistendo era il mercato francese che lo aveva costituito in virtù dei prestiti contratti dal sultano nel pieno esercizio della sua sovranità e della sua indipendenza. La posizione così acquisita dalla finanza francese nel passato doveva dunque trovare il suo compenso e la sua espressione in avvenire sotto forma di capitale nella banca progettata.

La conferenza esaminerà nei particolari un progetto sulla creazione di una banca nella prossima seduta, che è stata fissata a giovedì 22 alle 3 pom.

L' Ungheria si sottomette?

BUDAPEST, 21. — Il comitato dirigente dei partiti coalizzati ha preso la seguente deliberazione:

Visto che il palazzo del parlamento è occupato dalla forza armata e che si annuncia ufficialmente che la seduta della camera del 21 febbraio sarebbe impedita con la forza militare; il comitato decide che i partiti coalizzati non parteciperanno a quella seduta.

Luig. Montico, gerente responsabile

Ieri alle ore 14 spirava serenamente, munita dei conforti religiosi la nobildonna

Contessa Teresa Beretta ved. Belgrado

nell'età d'anni 87.

La sorella contessa Lucia Beretta vedova de Puppi, il fratello conte Fabio Beretta; la cognata contessa Filomena di Colloredo-Mels Beretta, il genero nobil Francesco Colombatti, i nipoti nob. dottor Giacomo Colombatti, Antonietta nob. Colombatti, Alfonso nob. Colombatti ed Emma Burba Colombatti, ed i parenti tutti ne porgono il triste annunzio.

Udine, 21 febbraio 1906.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 10 partendo dalla casa in via della Prefettura, n. 10.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa d'inviare fiori.

SALUTE E VITA

"UNA SPLENDIDA PAGINA NEGLI ANNALI DELLA TERAPIA."

Venezia, 7 Febbraio 1905.

"Non vi è più bisogno di ricordare al medico la Emulsione Scott, essa è divenuta una delle medicine più popolari ed è ben di tutte dalle preparazioni congeneri. Migliaia di bimbi rachitici, denutriti, anemici debbono la salute e la vita alla Emulsione Scott. Perfetto medicamento ed alimento che segna una splendida pagina negli annali della terapia." Dott. Francesco Zanotto, Medico-Chirurgo, Via Dorsoduro, 3695, Venezia.

Quanto è esposto nella lettera che precede rappresenta il più bell'elogio che per un rimedio si possa scrivere. L'uso sempre più generale che di esso si fa, costituisce la miglior garanzia sulla sua efficacia la quale è dovuta esclusivamente alla qualità degli ingredienti impiegati e al metodo di emulsionatura. Nella **Emulsione Scott** l'olio di fegato di merluzzo e gli ipofosfiti di calce e soda sono amalgamati mediante il processo scientifico Scott, sanzionato da trent'anni di pratica e costante miglioramento. Essa è l'emulsione originale, quella che i Sanitari d'ogni scuola e paese indicano tassativamente perchè non ha mai fallito alla prova. I bambini la pigliano volontieri e la digeriscono senza difficoltà.

La succursale in Italia della casa produttrice spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio" contro rimessa di cartolina vaglia da L. 0,50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia 12, Milano.

Dott. G. RIVA

Pianoforti

UDINE, Via dei Teatri 15, UDINE

Vendita Noleggio

Harmoniums Organi Americani

Piani Melodici Brevettati

con ricco assortimento cartoni musicali

Tutti i pianoforti sono a corde incrociate

telajo metallico

meccanica a ripetizione

Prezzi Onestissimi.

AGENZIA
G. SOMMARIVA & C.
Società Internazionale di Viaggi

PEL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE
FIDANZATI
consultate l'Album "AGLI SPOSI"
dell'AGENZIA G. SOMMARIVA & C.
Società Internazionale di Viaggi
MILANO-ROMA

VIAGGI dell'ANNO
EGITTO e NILO — Gennaio
CARNEVALE di NIZZA — Febbraio
SPAGNA e MAROCCO — Marzo
CAPO NORD e RUSSIA — Giugno
COSTANTINOPOLI — Settembre
VIENNA - BUDAPEST — Ottobre
I programmi si spediscono gratis a richiesta

MILANO
Galleria Vittorio Emanuele 88

ROMA
Corso Umberto I - 221

?! Latterie

Adoperate il mondiale

§ § § **Caglio**

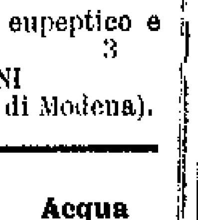
e **Colorante !?**

- - BURRO e FORMAGGIO - -
in vendita presso
A. ELLERO Cambiovalute
- - UDINE - -

Ferro - China - Bisleri

È indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute??



« Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA - BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore eupeptico e tonico ».

Prof. VANNI
(della R. Università di Modena). 3

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca « **Sorgente Angelica** »

F. BISLERI e C. - Milano

Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolenza, acutissime entrambe secondo i casi, palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda apprensione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrastenia, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l'*Antinevrotico De Giovanni*, tonico ricostituente del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni in Padova, preparato dalla *Società Italiana per l'Antinevrotico De Giovanni - Bologna.*

Avvisi economici

(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

Burro finissimo da tavola del tenimento di Fraforeano (nobile casa De Asarta) vendesi soltanto presso i negozi di coloniali e salsamentaria della ditta Luigi Pittoni Via della Posta N. 4, Via Pellicerie N. 9.

Macorig Antonio di Ziracco, in comune di Remanzacco, capo terrazziere, assume lavori in cementi, ai prezzi che seguono:

pavimenti in cemento per aie, stalle, corti, verande, cantine ecc. a lire 2.— per mq. muri, colonne ecc., anche con ornati a lire 6 per metro cubo;

terrazzi dei numeri: 1, semplice e senza fascia l. 3.50 al mq.
2 — con una fascia 4.—
3 — con due fascie 4.50
4 — con fascia e ornati 5.—
5 — con ornati e figure 5.50

e successivamente, i numeri: 6, lire 6.— per mq.; 7, lire 7.—; 8, lire 7.50; 9, lire 8.—; 10. lire 8.50; 11, lire 9.—; 12, lire 9.50.

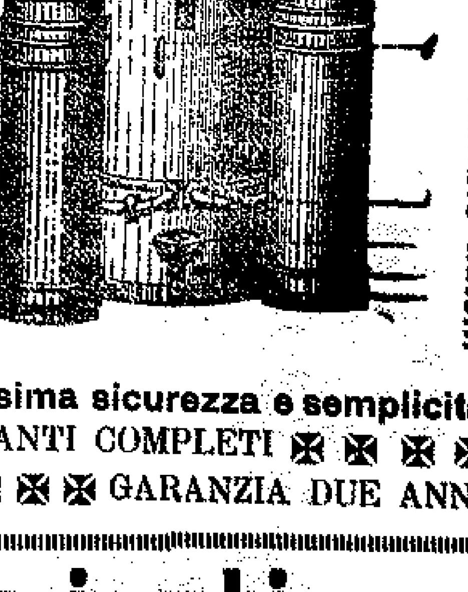
I lavori si eseguiscono su disegni a scelta del committente. Garanzie di lavoro perfetto e della durata.

Cercasi subito ragazzo licenza elementare, buona indole, ottime referenze, come apprendista negozio. Rivolgersi a questo giornale.

Libreria Dante UDINE Via Mercerie
GIUSEPPE MALATTIA
Vendita di vocabolari, grammatiche per lo studio delle lingue moderne, romanzi italiani e forestieri, poesie, viaggi, libri illustrati per bambini, libri scientifici, libri dei cuochi, romanzi popolari etc; *occasione favorevole per libri di medicina*, botanica, storia; oggetti di cartoleria e cancelleria; *grande assortimento di cartoline illustrate, prezzi moderati* Compra e vendita anche di libri usati.

CASA DI CURA
D.r Vittorio Fiorioli Della-Lena
S. VITO AL TAGLIAMENTO
Chirurgia generale
SPECIALITÀ IN
Ginecologia e Ostetricia

Ing. C. Fachini
Deposito Macchine ed accessori
Telefono 1-52 - UDINE - Via Bartolini 2



Massima sicurezza e semplicita
IMPIANTI COMPLETI ✠ ✠ ✠ ✠
✠ ✠ ✠ ✠ GARANZIA DUE ANNI

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina. I medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

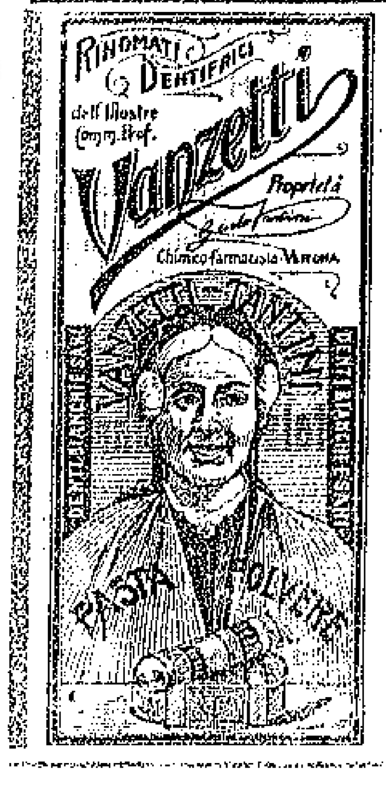
DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso A. **MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione. In UDINE presso: Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A, Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.



SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la merce di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori del solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PREMIATA SPECIALITA'

CATRAMYDON QUERENGO

Medaglia d'oro Padova 1900 - Medaglia d'oro Roma 1900

Guarisce mirabilmente: **Bronchiti, Tossi, Catarri e Postumi d'influenza.**

Diffidare delle fraudolenti imitazioni

Marca regisrtata — Vendesi presso **A. Manzoni e C.** *Milano-Roma* e presso tutte le buona farmacie.

All'ingrosso presso **GUSTAVO SORANZO - Mestre**

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 a I - Igiene - Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza!

ASMA

Guarigione mediante la polvere e le Sigarette del **Clery**. Vendita in Italia presso tutte Farmacie. - *Per campioni rivolgersi* **D. r Clery, a Parigi**, 53, Boul. St. Martin che ne fa invio *gratis e franco* dietro chiesta.

Libri usati, massime se riguardanti in qualunque modo il nostro Friuli e le provincie limitrofe, acquistansi presso tipografia Del Bianco, Via della Posta 42

Liquore "STREGONE,,

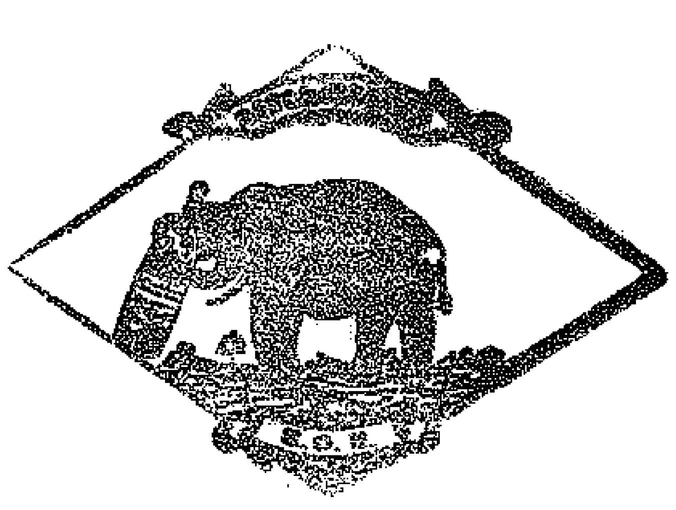
Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

... per **Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.**

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

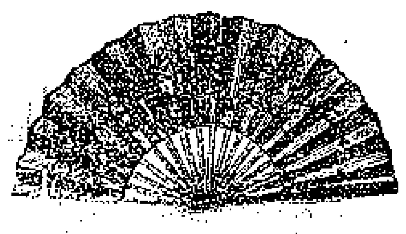
Fabbrica premiata con due medalie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità-oggetati per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

RIPARAZIONI IN GENERE



Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi

MALATTIE SEGRETE

guarite ... premiati del Dott. W. Berco

Juno ... Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.30)

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.00 (franco L. 2.20). — Una bott. **Juno** con siringa ed una scatola **Capsule** L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. **Pillole** con 2 Scat. **Compresse Clorato Potassio** L. 7 franco di porto.

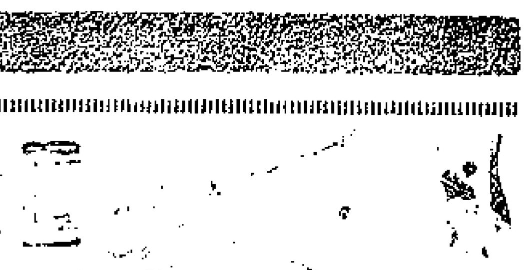
Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — **Consulti per corrispondenza** gratuiti ed a pagamento (L. 3 —).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**

MILANO — Via S. Calocero, 25.

Cogolo Francesco

Callista provetto



BLENORRAGIA RIBELLE

restringimenti, gocetta cronica, cura radicale assicurata col ... Boli di San Rocco. — Migliaia di guarigioni. Scatole L. **3**, L. **0.25** in più per posta. Cura di N. 4 scatole L. **12.50** franco nel regno.

Dott. VIDARI e VENTURINI - Via Palestrina, 46 A - MILANO

SAPOL

BERTELLI

PROFUMERIE VENUS BERTELLI

Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI e C.

Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo

Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

SAPOL è l'ideale dei saponi

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).

Effetto pronto - Innocuità assoluta -

Cerficati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. **6** con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. **5** senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendità la Ditta

A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11

Roma, via di Pietra, 91

Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo».
Corriere Sanitaro, N. 26, 1892.